

## Medici a processo per un anziano morto dopo la dimissione dal Ps di Cittiglio

**Pubblicato:** Martedì 8 Marzo 2022



**È arrivato la sera, il pomeriggio successivo è stato dimesso, il giorno dopo è morto.**

Per questo i parenti di un anziano hanno denunciato due medici in servizio all'ospedale di Cittiglio, uno per non aver eseguito la giusta diagnosi e non aver monitorato l'uomo per 24 ore, l'altro dottore per non aver approfondito le condizioni con un esame "tac" della **vittima poi dimessa, un uomo di 84 anni** deceduto il 6 maggio del 2015 per un'**emorragia cerebrale**. Quanto il pubblico ministero contesta ai medici riguarda dunque il **nesso di causalità fra la dimissione e il decesso, e una sorveglianza sanitaria che sarebbe stata insufficiente** sul piano temporale per un paziente giunto con un trauma cranico al pronto soccorso.

**All'uomo vennero fatti una serie di esami** da cui risultarono metastasi per una neoplasia ma secondo le infermiere di ps ascoltate martedì 8 marzo dal **giudice Andrea Crema**, il paziente non solo risultava in condizioni stabili e non peggiorò durante la permanenza in pronto soccorso, ma, deambulante in maniera autonoma, insisteva per andare a casa. All'uomo venne prescritta **prima della dimissione una visita specifica** (scintigrafia ossea) per indagare ulteriormente l'episodio, esame cui il paziente si sottopose il mattino successivo alla dimissione, all'ospedale di Varese.

**Poi il peggioramento del quadro clinico, e il decesso.** Oggi è stato ascoltato lo specialista che si occupò di eseguire l'**esame scintigrafico al Circolo**, e le due infermiere di pronto soccorso controinterrogate dal pubblico ministero che ha voluto entrare nel dettaglio delle condizioni dell'uomo quando stava in ps a Cittiglio, in particolare per conoscere possibili epiloghi di traumi cranici che vengono misurati con la "**Glasgow Coma Score**" (Gcs) una scala di valutazione neurologica utilizzata da personale medico e infermieristico per tenere traccia dell'evoluzione clinica dello stato del paziente, anche se si utilizza solo per traumi maggiori, e prevede un punteggio scalare da 3 a 15. Ma **non fu necessario, nel caso in giudizio, l'impiego della "Gcs"** poiché le condizioni dell'anziano erano più che vigili, tanto da non impedirgli alcuna funzione neurologica.

Il processo è giunto alle sue fasi finali e a giugno vi sarà la discussione (pm **Federica Recanello**, difensori **Marco Lacchin e Valeria Raimondo**) e la decisione.

di ac [andrea.camurani@varesenews.it](mailto:andrea.camurani@varesenews.it)